

re nel Fronte Patriottico anche il movimento legittimista (il quale al nuovo regime si dimostrò grato dell'aver riveduto, ai 10 di luglio del '35, le leggi anti-absburgiche), fecero per ultimo apparire opportuna la scomparsa delle organizzazioni armate, in testa alle quali venivano le benemerite Heimwehren. Ai 14 di maggio del 1936 il principe Starhemberg si dimetteva dalla carica di vice-cancelliere e questo fu l'ultimo passo verso l'accentramento di tutti i poteri nelle mani del cancelliere Schuschnigg. Due mesi dopo, agli 11 di luglio, veniva firmato a Vienna un accordo che rendeva nuovamente normali ed amichevoli i rapporti fra Germania e Austria, dicendosi i due Governi convinti « di arrecare un prezioso contributo alla sistemazione della situazione generale europea, in vista del mantenimento della pace e nella fiducia di servire così nel miglior modo i molteplici, reciproci interessi dei due Stati tedeschi ». Il Governo del Reich riconosce la piena sovranità dello Stato federale d'Austria, quindi si dichiara che « ciascuno dei due Governi considera l'assetto politico interno esistente nell'altro Stato, compreso in questo il problema del nazional-socialismo austriaco, come una questione interna dell'altro Stato sul quale esso non eserciterà nè direttamente, nè indirettamente alcuna ingerenza ». Dal canto suo il Governo austriaco, senza pregiudizio per i Protocolli di Roma del 1934, per le aggiunte ai Pro-